

RELAZIONE Federazione Provinciale Coldiretti Torino PSR 2014/2020 Regione Piemonte - Operazione 16.7.1 Area interna Valli di Lanzo - fase 2 (Attuazione della strategia di sviluppo locale)

Coldiretti Torino ha proposto un percorso informativo in cui è stata valorizzata l'agricoltura montana nelle molte e diverse coniugazioni che essa può assumere.

Il percorso è stato suddiviso in 6 incontri.

Il primo incontro è stato un incontro generale, in cui sono state affrontate tematiche diverse legate all'agricoltura di montagna e sono stati presentati i futuri incontri relativi al progetto.

L'incontro si è tenuto l'11 maggio 2023.



Il secondo incontro si è svolto Lunedì 7 agosto 2023 ad USSEGLIO (To). Durante la giornata è stato approfondito il tema della gestione e valorizzazione degli alpeggi, proprio considerata l'importanza che essi coprono nelle aree montane delle valli di Lanzo. Sono state trattate tematiche legate agli interventi nelle aree di prato e pascolo, alla gestione dei pascoli, dei prati da sfalcio, dei coltivi e dei boschi in modo da aumentare la sostenibilità economica e quella ecologica in particolare per gli insetti pronubi (dal pascolo turnato all'aumento fisico della biodiversità).

Nella parte pratica è stato mostrato un metodo di mungitura al pascolo con impianto di mungitura mobile e visita a pascoli di alta quota e di medio vallone. E' stato visitato il sito e sono state analizzate le sue potenzialità (analisi risorse pastorali, limiti e potenzialità infrastrutturali, Individuazione delle risorse chiave e dei fattori limitanti), sono state spiegate la gestione del pascolo (Tecniche di pascolamento, risorse pastorali e categorie di bestiame, Interazione con la mungitura), la mungitura e trasformazione del latte, la gestione del personale, la pianificazione pastorale.

La giornata è stata condotta dal dott. Mauro Coppa, agronomo forestale e dalla dott.ssa Maria Beria, Associazione Fondiaria La Chiara.



Coldiretti Torino
7 agosto 2023 · 🌐

Oggi con l'agronomo Mauro Coppa e con Maria Beria dell'associazione fondiaria La Chiara siamo stati nel vallone d'aria sopra [#usseglio](#) per una giornata dedicata alla Gestione e valorizzazione degli Alpeggi per lo sviluppo delle [#areeinterne](#) e abbiamo imparato davvero molto.

- 👉 sulle tecniche di Alpeggio,
- 👉 sui formaggi d'alpeggio
- 👉 sulla vita d'alpeggio.

🌿🌿🌿Oggi l'alpeggio l'abbiamo vissuto

- 👉 L'alpeggio ci ha accolti e ci ha svelato i suoi segreti fatti di
- 👉 adattamento alla natura,
- 👉 sapienza nello sfruttamento sostenibile delle risorse naturali,
- 👉 ricerca della continua rigenerazione.
- 👉 La prima lezione che abbiamo imparato è che il rapporto di rispetto Uomo-Animale salva l'ambiente.
- 👉 Rispettare le esigenze delle mucche
- 👉 riportarle nei punti dove ci sono le erbe🌿🌿🌿 migliori vuol dire mungere il migliore latte. 🌿 che possono dare grazie alla cura del pastore.
- 👉 E pascolando, le diezioni rigenerano le erbe.
- 👉 E dove non si pascola più tornano gli arbusti e se ne vanno anche gli stambecchi e i camosci.
- 👉 Ecco la lezione di oggi: l'ambiente della montagna e l'allevamento🌿 sono fatti l'uno per l'altro🌿🌿

Gli allevatori sono i custodi della Natura della Montagna

🌿🌿🌿🌿🌿🌿🌿

Unione montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone Unione Montana ALPI GRAIE Regione Piemonte



 Tu, Rosa Cantale, Marta Bianco e altri 61

Commenti: 2 · Condivisioni: 13

 Mi piace

 Commenta

 Invia

 Condividi

Visualizza altri commenti



Claudio Vignoli Group Segui

Una grande lezione! 🌿🌿

1 a · Mi piace · Rispondi

Il terzo incontro si è tenuto il 24 ottobre 2023. L'incontro informativo e divulgativo aveva la finalità di rivitalizzare l'interesse e avviare un'attività propedeutica allo sviluppo economico e sociale della castanicoltura e della melicoltura delle Valli di Lanzo.

L'evento si è sviluppato nell'arco dell'intera giornata. Durante l'intervento frontale sono stati affrontati i temi della coltivazione del castagno e della melicoltura in montagna; della gestione agronomica e delle patologie. La visita guidata in campo si è svolta nell'Azienda agricola Savant Aleina Germano a Coassolo.

La giornata è stata condotta dalla Dr.ssa Maria Gabriella Mellano del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari – UniTO e dal Dr. Sergio Gallo, esperto di vecchie varietà di melo e pero delle Valli di Lanzo.



Tu, Nicla Martile Roggero, Mirella Abbà e altri 27

Condivisioni: 2

Il quarto incontro, sulla Toma di Lanzo, si è tenuto a Mezenile il 16 novembre 2023. La Toma di Lanzo, in quanto prodotto locale di eccellenza, funge da traino rispetto all'intera produzione casearia delle Valli di Lanzo. L'incontro ha affrontato il tema nei suoi molteplici aspetti, con particolare riguardo alla qualità delle produzioni, alla loro sostenibilità e agli strumenti utili per una valorizzazione complessiva del comparto.

L'evento si è svolto nell'arco dell'intera giornata, per un totale di 6 ore, di cui 3 saranno di interventi frontali e 3 di laboratorio dedicato all'approfondimento sensoriale delle diverse tipologie di prodotto, andando ad analizzarne anche i difetti e le varie caratteristiche sensoriali.

La giornata è stata condotta da Laura Chianale – presidente Associazione Toma di Lanzo, Giuseppe Zeppa - Università di Torino Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Davide Debernardi Venon - Area Tecnica Coldiretti Torino e Guido Tallone - Agenform Istituto lattiero-caseario di Moretta (CN).



Durante il quinto incontro si è parlato di multifunzionalità in agricoltura. Per agricoltura multifunzionale s'intende quell'agricoltura che oltre ad assolvere la propria funzione primaria, ovvero la produzione di beni alimentari, è in grado di fornire servizi secondari, utili alla collettività. In particolare, secondo la definizione introdotta dalla Commissione agricoltura dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, *"oltre alla sua funzione primaria di produrre cibo e fibre, l'agricoltura multifunzionale può anche disegnare il paesaggio, proteggere l'ambiente e il territorio e conservare la biodiversità, gestire in maniera sostenibile le risorse, contribuire alla sopravvivenza socio-economica delle aree rurali, garantire la sicurezza alimentare."* L'azienda agricola multifunzionale è quindi quella che esercita l'attività agrituristica e vende direttamente i propri prodotti, ma anche quella che svolge attività didattiche e di agricoltura sociale, cura e mantiene il verde pubblico, riqualifica l'ambiente, gestisce le aree venatorie e la forestazione, eleva il potenziale turistico di una determinata area e contribuisce allo sviluppo rurale del territorio.

Il 4 aprile 2024, presso l'Azienda Agricola di Riccardo Barbisio, Si sono affrontate proprio queste tematiche, legati a modelli di impresa a confronto, nuove pratiche di consumo e di turismo, principio di prevalenza e principalità dell'attività agricola (evoluzione), il quadro normativo civilistico, la figura dell'imprenditore agricolo e le forme giuridiche dell'impresa agricola, alcune tipologie di azienda multifunzionale: agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale, Campagna Amica e Terranostra. Riccardo e la moglie hanno portato la propria esperienza, hanno fatto visitare la propria azienda e hanno raccontato in che modo diversificano e perché la loro è un'azienda multifunzionale.

La giornata è stata condotta dalla dott.ssa Tatiana Altavilla – Segreteria Terranostra, Coldiretti Torino, dalla dott.ssa Silvia Volpato – Area Progetti, Coldiretti Torino e da Riccardo Barbisio dell'azienda Agricola Il Corvo Reale.



L'ultimo incontro, quello di chiusura del progetto, si è svolto il 15 settembre presso la Fiera Agricola di Lanzo Torinese. La giornata conclusiva ha visto protagonisti i vari attori del progetto, le istituzioni e alcune aziende agricole del territorio. Nello specifico sono intervenuti oltre alle autorità L'associazione AsFo la Chiara e l'Azienda Agricola L'Arte del Latte. In questa occasione sono stati distribuiti i manuali "*Le formazioni erbacee polifite*"



Coldiretti Torino

16 settembre · 🌐

...

Lanzo, convegno sull'importanza economica e sociale delle cosiddette "aree interne" a partire dalle vallate alpine. Con il sindaco Fabrizio Vottero Bernardina, il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici, il segretario di zona Pier Mario Barbero, l'[Unione montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone](#) il sindaco di Groscavallo Giuseppe Giacomelli. Hanno portato le loro testimonianze l'azienda Melvi e l'associazione Asfo La Chiara



Tatiana Altavilla, Elisa DA e altri 7

Condivisioni: 1

Grazie al progetto è stato creato un **manuale tascabile informativo** in associazione con AsFo la Chiara dal titolo "*Le formazioni erbacee polifite*". Gli argomenti trattati sono relativi a che cosa siano le formazioni erbacee polifite; le forme di utilizzo; le buone prassi colturali, le criticità. Tema anche già trattato durante l'incontro sulla gestione e valorizzazione degli alpeggi.

Il documento ha avuto un costo superiore al preventivato perché conteneva molte più pagine e più immagini fotografiche rispetto a quanto ipotizzato. Sono state stampate 100 copie per andare incontro e rispettare le politiche di Green Deal Europeo.

Il progetto nel suo insieme ha risposto a diversi obiettivi della strategia PSL. In termini generali ha promosso con modalità e tematiche differenti l'attrattività del territorio valorizzando i prodotti e le risorse locali attraverso le micro e piccole imprese. Un elemento importante per lo sviluppo territoriale è la creazione di capitale sociale, ossia di rapporti diffusi e orizzontali di fiducia tra soggetti portatori di diversi interessi e competenze attraverso i quali creare reti di collaborazione in grado di progettare e implementare innovazioni a livello di prodotto/servizio e di processo.

Migliorare la reputazione di attività economiche di produzione agroalimentare significa incoraggiare un'esperienza positiva a chi fruisce del territorio. Poter consumare al ristorante pasti che vengono valorizzati come prodotti di eccellenza, oppure poterli acquistare come souvenir, diversifica il tipo di turismo e valorizza le piccole realtà d'eccellenza del territorio che spesso faticano a trovare spazio sul mercato ma sono sempre più apprezzate dai consumatori.

Promuovere le aziende agricole del territorio, specialmente quelle sensibili all'agricoltura sociale, che spesso mostrano un'attenzione anche per gli aspetti ambientali, significa inoltre promuovere la biodiversità locale.

Il piano di comunicazione del progetto è stato seguito dall'Ufficio progetto e dall'Ufficio Stampa di Coldiretti Torino, che si sono occupati della produzione del materiale informativo e della preparazione del materiale utilizzato dai diversi relatori che è stato distribuito durante gli interventi.

Le attività sono state valorizzate e pubblicizzate attraverso le reti social di Coldiretti Torino.

Sono stati inoltre caricati su Youtube alcuni video relativi agli argomenti trattati:

<https://www.youtube.com/watch?v=YkkGWZUZ3il>

<https://www.youtube.com/watch?v=yZDTIkooJzc>

https://www.youtube.com/watch?v=R5KeX_Zl09A

Si dichiara inoltre che non sono presenti in rendicontazione alcune evidenze degli estratti conto in quanto non ancora resi disponibili dalle banche di riferimento.